



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "I RIFIUTI DELLA CONTINASSA: E NOI PAGHIAMO DI NUOVO"
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERTOLA IN DATA 7 GENNAIO 2014.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

CONSIDERATO CHE

- la Città, con la deliberazione mecc. 2012 07696/009, ha dato in concessione alla Juventus F.C. l'area della cascina Continassa e le aree circostanti, per la costruzione di sede sociale, centro allenamenti, albergo, galleria commerciale e residenze;
- nell'accordo con la Juventus era previsto che la Città fornisse le aree libere da persone, cose ed edifici (esclusa la cascina) e bonificate da eventuale inquinamento, e che la Città si è accordata per far effettuare alla Juventus le opere di demolizione e bonifica dell'esistente, scomputandone i relativi costi dagli oneri di urbanizzazione dovuti dalla Juventus alla Città;
- in particolare, tra le occupazioni abusive da rimuovere prima della consegna dell'area vi era quella di un accampamento abusivo di rom dentro la cascina Continassa, nel quale si svolgeva frequentemente l'attività di estrazione del rame dai cavi mediante rogo della plastica, e che questa circostanza era ampiamente nota alla Città e all'opinione pubblica, sia per le segnalazioni degli abitanti della zona, sia per l'aggressione agli occupanti effettuata da un gruppo di persone nel dicembre 2011, sia per le ripetute visite all'accampamento del nucleo nomadi della Polizia Municipale e persino di una Commissione Consiliare del Consiglio Comunale nel settembre 2011;
- nel contratto tra Juventus e Città stipulato nel giugno 2013, anche come riportato nella deliberazione di Giunta dello scorso 27 dicembre (mecc. 2013 07690/009), era previsto l'impegno per la Città "qualora fossero emerse problematiche ambientali non conosciute o conoscibili eccedenti l'ordinarietà dell'uso dell'Area e/o determinate da eventi, azioni o omissioni precedenti la consegna, a manlevare la Società Juventus dagli aggravi dei relativi costi", e che le attività di bonifica sarebbero state eseguite "secondo apposito "Progetto Ambientale" da concordarsi con la Città";
- il 6 settembre 2013, con la deliberazione mecc. 2013 04050/009, la Giunta Comunale approvava il suddetto Progetto Ambientale, stimando i costi di rimozione dei rifiuti in Euro 175.082,00, precisando che "Non è stato possibile procedere ad una quantificazione precisa dei rifiuti presenti in area Continassa. In proposito si evidenzia che:
 - parte dei rifiuti è presente nei locali della Cascina, non accessibili in condizioni di sicurezza;

- parte dei rifiuti è presente in aree con presenza di vegetazione che non consente la chiara identificazione e quantificazione.";
- il 15 settembre 2013 l'area veniva consegnata alla Juventus FC;
- il 7 novembre 2013, in sede di II Commissione Consiliare Permanente, l'Assessore Lo Russo riferiva che la Juventus aveva ritrovato nei locali della cascina e nelle aree con vegetazione una quantità di rifiuti notevolmente superiore al previsto, richiedendo alla Città di farsi carico dei relativi costi;
- il 27 dicembre 2013 la Giunta Comunale, con le deliberazioni mecc. 2013 07690/009 e 2013 07692/009, approvava un nuovo Progetto Ambientale che prevedeva una ulteriore spesa per la rimozione dei rifiuti pari ad Euro 1.082.950 (895.000 + IVA), scontando tale cifra da quanto ancora dovuto dalla Juventus alla Città a saldo del diritto di superficie;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se siano stati individuati e quali siano i capitoli di bilancio 2013 da cui l'Amministrazione intende recuperare il mancato introito di oltre un milione di Euro;
- 2) per quale motivo l'Amministrazione ritenga che l'aggravio di spesa di oltre un milione di Euro sia indubitabilmente di competenza della Città ed abbia accondisceso alle richieste della Juventus, anziché aprire un contenzioso o una negoziazione con la stessa cercando di accollarle i costi;
- 3) per quale motivo lo scorso 6 settembre l'Amministrazione, a fronte della mancanza di certezza sulla spesa per la rimozione dei rifiuti, abbia deciso di procedere con l'approvazione del Progetto Ambientale anziché approfondire l'analisi fino ad una quantificazione, se non precisa come quella di oggi, almeno non sottostimata di sette volte;
- 4) come sia stato effettuato lo sgombero del gruppo di rom che occupava abusivamente l'area della cascina, ed in particolare se al momento dello sgombero gli occupanti siano stati identificati, se siano stati risistemati altrove a cura della Città o se comunque la Città sappia dove essi si trovino adesso, e quale sia stato il costo sostenuto per lo sgombero e l'eventuale risistemazione;
- 5) se dunque, avendo ormai la Città deciso di non poter accollare questi costi alla Juventus, l'Amministrazione intenda sporgere denuncia contro i precedenti occupanti della cascina, o contro ignoti se essi non sono noti, per i reati ambientali inerenti la produzione dei rifiuti in questione, nonché intenda cercare di rivalersi su di essi in sede civile per recuperare la cifra complessiva di circa 1.300.000 Euro scomputati dagli oneri di urbanizzazione e dal corrispettivo del diritto di superficie per la rimozione dei rifiuti generati dall'accampamento ... o se alla fine, come sempre, pagheranno i cittadini.

F.to Vittorio Bertola